

## 2.3 Altri Paesi

### *FEDERAZIONE RUSSA*

Continua la collaborazione con il GUBOP di Mosca nell'ambito dell'operazione RUBLO.

Inoltre, è proseguito lo scambio di informazioni su appartenenti alla cosiddetta MAFIA RUSSA, informazioni utilizzate per l'analisi del fenomeno in argomento, volta a ricostruire l'articolazione ed i settori d'interesse criminale delle varie organizzazioni ad essa riconducibili.

### *GIAPPONE*

Nell'agosto 2002 è giunta in visita presso la Direzione una delegazione di avvocati nipponici guidata dal Primo Segretario dell'Ambasciata Giapponese in Roma. Nel corso dell'incontro, è stato fornito alla delegazione un quadro conoscitivo generale in materia di: normativa antimafia (con particolare riferimento alle misure di prevenzione), reati associativi, cenni sui reati societari e monitoraggio sugli appalti svolto dalla DIA.

### *JERSEY E GUERNSEY*

Con lo Stato del Jersey e del Guernsey è proseguito lo scambio info-operativo riguardante l'operazione "Gioco d'azzardo" e sono state migliorate le metodologie per la collaborazione sia in campo preventivo che in quello giudiziario, quale supporto alle indagini in corso da parte di unità periferiche della Direzione.

*MACEDONIA*

Nel luglio 2002 è giunta in visita presso il Centro Operativo di Catania, su richiesta dell'ISISC (*Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali*), nell'ambito del *Progetto Tempus* della Commissione Europea, una delegazione di 24 funzionari macedoni tra cui magistrati, alti funzionari del Ministero dell'Interno, della Giustizia e delle Finanze, della Polizia di Frontiera e della Banca Nazionale macedone.

*PRINCIPATO DI MONACO*

Si è intensificato il rapporto di collaborazione con la Direzione della Sicurezza Pubblica del Principato di Monaco per le indagini relative alla richiamata operazione KATAI.

Inoltre, è assicurato un costante flusso informativo su personaggi, sia italiani che stranieri, ritenuti legati a sodalizi criminali.

*REPUBBLICA POPOLARE CINESE*

Nel settembre 2002, una delegazione del Ministero della Pubblica Sicurezza della Repubblica Popolare Cinese, guidata dal Direttore Generale del Dipartimento Investigazioni Criminali, si è recata in visita alla DIA. Durante l'incontro sono stati illustrati i modelli organizzativi della Struttura e le specifiche competenze della stessa in materia di misure di prevenzione e di contrasto al riciclaggio di denaro. Tale visita, organizzata dall'Ufficio di Coordinamento, rientra nelle iniziative tese al rafforzamento della cooperazione di polizia tra l'Italia e la Cina.

*ROMANIA*

Nel semestre in esame è proseguita l'attività investigativa con il collaterale romeno nell'ambito dell'operazione PROPERTY.

*SVIZZERA*

Gli eccellenti rapporti di collaborazione con le autorità elvetiche sono stati ulteriormente incentivati nel semestre in corso. Si segnala, al riguardo, la prosecuzione, sino al mese di luglio, del programma di stages formativi per funzionari dell'UFP (Ufficio Federale di Polizia elvetico) presso alcuni Centri Operativi della DIA.

Le principali attività investigative sviluppate in territorio svizzero interessano il riciclaggio di ingenti somme di denaro derivanti dal traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

La collaborazione in tale settore è stata reciproca. L'interscambio di notizie ha, infatti, riguardato attività operative condotte in territorio elvetico, quale l'operazione "FATA MORGANA" che vede coinvolti cittadini svizzeri nel settore del riciclaggio e truffe, nonché indagini già condotte in Italia, come ad esempio in merito alle operazioni "FIUME ROSSO" e "FIUME BIANCO".

I rapporti con l'Ufficio Federale di Berna sono proseguiti, anche, attraverso lo scambio di notizie – a livello conoscitivo – soprattutto nei confronti di soggetti sospettati di appartenere alla criminalità organizzata dell'est Europa.

*UCRAINA*

È stata organizzata una riunione con Funzionari di vertice del GUBOP di Kiev, nel mese di ottobre, per uno scambio di conoscenze sulle metodologie operative di contrasto alla criminalità organizzata transnazionale e per uno scambio di informazioni sui gruppi delinquenziali italiani ed ucraini, eventualmente attivi in Italia e/o Ucraina.

Nel corso dei lavori sono stati analizzati nuovi spunti investigativi di reciproco interesse che potrebbero trovare riscontro positivo nel prossimo futuro.

**B. ALTRE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE**

La DIA ha continuato a dare supporto all'Autorità Giudiziaria nella preparazione e nello sviluppo di frequenti e numerose attività a carattere rogatorio che hanno avuto luogo in Paesi dell'Unione Europea dell'Asia dell'Africa e dell'America settentrionale.

## **GESTIONE DELLA STRUTTURA**

### **A. NORMATIVA E ORDINAMENTO**

In ordine al profilo normativo, la DIA ha fornito pareri per la definizione di disegni di legge tra cui, in particolare, figurano quelli concernenti:

- la modifica degli articoli 4-bis e 41-bis della legge 26 luglio 1975, nr. 354, in materia di trattamento penitenziario;
- la modifica dell'art. 4 del decreto legislativo 13 maggio 1998, nr. 171 in tema di tutela della vita privata nel settore delle telecomunicazioni dei dati relativi al traffico telefonico;
- le disposizioni in materia di turbata libertà degli incanti ed astensione dagli stessi, nonché modifica dell'art. 32-ter del codice penale.

### **B. ORGANICO**

Dalla tabella che segue è possibile desumere i quadri del personale della DIA, nei loro vari gradi funzionali, con la comparazione tra forza organica ed effettiva.

**Figura 43. Specchio comparativo della forza organica e di quella effettiva.**

<i>Forza organica</i>		<i>Forza effettiva</i>		<i>Differenza</i>
Direttore	1	Direttore	1	0
Vice Direttore Tecnico-Operativo	1	Vice Direttore Tecnico-Operativo	1	0
Vice Direttore Amministrativo	1	Vice Direttore Amministrativo	1	0
Dirigenti	31	Dirigenti	27	-4
Direttivi	219	Direttivi	187	-32
Ispettori/Marescialli	630	Ispettori/Marescialli	622	-8
Sovrintendenti/Brigadieri	90	Sovrintendenti/Brigadieri	92	+2
Esecutivi	270	Esecutivi	266	-4
Ruolo Tecnico	51	Ruolo Tecnico	41	-10
Amministrazione Civile	168	Amministrazione Civile	150	-18
<b><i>Totale</i></b>	<b>1.462</b>	<b><i>Totale</i></b>	<b>1.388</b>	<b>-74</b>

In breve sintesi si noti come il totale della forza effettiva è di **1.388** unità mentre la forza organica è di **1.462**, con una carenza di **74** unità, che rimane immutata rispetto al semestre precedente.

### C. ADDESTRAMENTO

Nel periodo sono state curate e svolte le seguenti attività didattiche:

- corso gestori informatica;
- corsi di informatica sulla gestione operativa dei dati relativi alle indagini;
- corso di formazione sulle gare di appalto;
- corsi per l'abilitazione all'accesso agli archivi elettronici della Corte di Cassazione – sistema “easy find”;

- corso di informatica per utilizzatore di Arc View Gis;
- corso di lingua inglese;
- addestramento al tiro con le armi in dotazione individuale e di Reparto.

#### **D. LOGISTICA**

Il programma di potenziamento e rinnovamento dei sistemi informatici è proseguito con l'acquisizione, tra l'altro di router Cisco, di n. 7 firewall, n. 20 hard disk, un server e n. 32 personal computers attraverso l'adesione ad apposita convenzione stipulata dalla CONSIP. L'adesione a diverse convenzioni ha consentito, inoltre, l'approvvigionamento sia dei materiali di consumo che di beni durevoli (apparecchiature tecniche e d'ufficio e materiali di vario genere). Sono stati infatti acquisiti in noleggio fotoriproduttori sia per la Direzione centrale che per le sedi periferiche ed acquistati, tramite le citate convenzioni, apparati fax e stampanti.

Per quanto concerne le strumentazioni in uso all'Ufficio Supporti Tecnico Investigativi, sono stati acquisiti apparati di intercettazione ambientale e telefonica, di videosorveglianza remota, con l'acquisto di materiale videofotografico digitale, attrezzature di duplicazione chiavi, sistemi di videoripresa occulta, microcamere, microtrasmettitori e visori notturni. Si è inoltre proceduto all'acquisizione di una fotostampatrice mililab full digital DKS (per l'importo di € 95.280,00). Si è infine provveduto ad effettuare la

corrente manutenzione del sistema di trasmissione in ponte radio e delle dotazioni strumentali per attività operative ed investigative di questo Organismo e la sua fornitura di materiali di consumo per la ripresa video-fotografica (digitale e su supporto tradizionale).

Sono stati effettuati lavori per il mantenimento in efficienza dei sistemi di sicurezza passiva e di televigilanza della sede della Direzione.

Per quanto concerne le infrastrutture immobiliari, è stato completato l'allestimento della nuova sede del Centro Operativo di Padova, per la quale si è pervenuti alla stipula del contratto, acquisendo in locazione lo stabile, con decorrenza dal trascorso mese di ottobre.

Nel settore della motorizzazione, si è conclusa la procedura amministrativa per l'acquisizione di n. 40 autoveicoli in leasing triennale, con relativa stipulazione contrattuale e distribuzione degli stessi presso le articolazioni periferiche.

## **E. INFORMATICA**

Nel semestre in esame le attività del settore informatico si sono focalizzate su due direttrici:

- realizzazione di servizi applicativi per il supporto all'analisi criminale;
- potenziamento delle infrastrutture informatiche e della sicurezza.



Nel semestre in esame sono stati portati a conclusione alcuni progetti già avviati precedentemente ed è, pertanto, iniziata la fase operativa. In particolare sono stati messi in funzione gli applicativi specifici di cooperazione informativa, finalizzati ad un pieno supporto delle attività operative in intelligence applicato, sia in campo preventivo che investigativo. In questo contesto basi informative esistenti sono state integrate in un unico *data base*, onde offrire agli operatori una modalità sempre più efficiente di navigazione semplificata sul patrimonio dei dati. Lo scambio dei dati tra le articolazioni periferiche consente un maggiore coordinamento delle attività informative e la diffusione delle necessarie conoscenze secondo livelli predeterminati e agli operatori specifici.

Nel contempo presso la struttura centrale e le articolazioni periferiche si è consolidata una soluzione applicativa standardizzata e flessibile, che consente l'analisi associativa delle relazioni criminali e la navigazione grafica su *database* consistenti. Il nuovo sistema di correlazione centralizzato delle principali entità emergenti nelle indagini, reso fruibile con interfacce utente a tecnologia intranet da parte degli operatori autorizzati, ha iniziato a raccogliere le informazioni rendendo disponibile in maniera trasversale le conoscenze informative.

I dati e le informazioni ottenute sono state trattate con sofisticate funzioni di analisi grafica di tipo associativo, ad uso dei Reparti, al fine di individuare le relazioni d'interesse investigativo.

Per quanto attiene l'interpretazione dei flussi massivi inerenti le transazioni finanziarie e le comunicazioni tra soggetti indagati, è stata impostata una metodologia di continuo adattamento del software sviluppato ai mutamenti delle strutture dati provenienti da sorgenti

esterne, la cui volatilità costituisce un serio problema per l'efficienza e l'efficacia del processo investigativo.

La Direzione si è dotata di un potente strumento per effettuare l'analisi statistica dei fenomeni criminosi, seguendo l'andamento evolutivo dei fenomeni. La realizzazione di questo primo nucleo di un sistema integrato per la collezione e l'interpretazione dei dati offre possibilità di monitoraggio e coordinamento delle attività operative, nonché di gestire nel dettaglio le risorse disponibili ed i tempi e modi d'intervento. Questo modello statistico, già in esercizio, verrà a breve potenziato con la strutturazione di un *Decision Support System*, che consentirà una più radicale fluidità nell'aggregazione dei dati atomici.

Nel settore investigativo che riguarda l'infiltrazione mafiosa degli appalti, la DIA ha realizzato un sistema applicativo che consente un globale e puntuale monitoraggio delle attività in essere nei relativi cantieri, onde poter passare da un'analisi meramente documentale del problema ad un impianto investigativo atto a valutare l'insorgere di situazioni illegali, spesso dissimulate nel contesto del complicato intreccio della realtà delle grandi opere.

Per quanto attiene i sistemi di sicurezza informatica, sotto il profilo difensivo, sono state perfezionate le architetture hardware e software dedicate, ponendo in essere nuove componenti e migliorando le *policy* e le procedure correlate.

È stato attivato uno specifico contratto per la risoluzione "on line" delle problematiche connesse con i prodotti Microsoft, con speciale riferimento alle problematiche della sicurezza.

Nel semestre, allo scopo di migliorare la disponibilità dei servizi applicativi, è stata portata a termine l'acquisizione di un sistema elaborativo a tecnologia "cluster", destinato ad introdurre non solo più

elevati livelli di potenza elaborativa per le architetture centrali, ma anche più solidi requisiti di robustezza, sicurezza ed affidabilità.

È continuata l'attività di progressiva sostituzione dei sistemi informatici obsoleti, parallelamente alla realizzazione di nuove e più efficienti architetture di rete locale.

Terminata l'integrazione dei domini centrali e periferici con la Rete Multimediale, sono state portate avanti sperimentazioni di collegamenti satellitari e terrestri con l'uso delle migliori soluzioni disponibili sul mercato, allo scopo di identificare l'architettura più performante da adottare per il "backbone" trasmissivo della DIA, in attesa del completamento della rete digitale interpolizie.

Le problematiche connesse al Sistema di Indagine del CED Interforze sono state seguite per identificare la possibilità di instaurare servizi cooperanti, tramite l'utilizzo di *WEB Service*, onde integrare in tempo reale le funzioni applicative DIA con il patrimonio informativo SDI.

Analoghe cooperazioni sono state pianificate riguardo alla fruizione di altre Banche Dati istituzionali e private di interesse operativo.

Sul piano della "*computer forensics*" è stato portato avanti significativamente il progetto di costituire un team dedicato alle emergenti problematiche del controllo investigativo sui sistemi informatici e sulle reti. A questo scopo, sono state portate avanti acquisizioni di componenti dedicate e puntuali sperimentazioni di soluzioni hardware e software.

Il predetto contesto di continuo sviluppo è stato accompagnato da precise misure tendenti ad incrementare la professionalità degli specialisti, effettuando corsi specifici sulle nuove architetture, sui nuovi linguaggi di programmazione e sui principali prodotti. Sono stati altresì pianificati e condotti ripetuti corsi di analisi criminale con

l'ausilio di strumenti informatici, che hanno visto la partecipazione di numerosi utenti non specialisti di tutte le articolazioni centrali e periferiche della Direzione.

## F. SUPPORTI TECNICO INVESTIGATIVI

L'impiego di apparecchiature sempre più sofisticate e perfezionate, l'impegno, la formazione e l'aggiornamento continuo del personale addetto, i risultati conseguiti nell'attività investigativa della DIA, confermano, anche nel periodo in esame, la validità del sistema organizzativo dell'USTI, concretizzatosi in un supporto tecnico primario realizzato attraverso la risoluzione di problematiche nelle più diverse situazioni operative ambientali.

L'Ufficio Supporti Tecnico-Investigativi.

- **interviene** con proprio personale tecnico principalmente nel settore delle intercettazioni, provvedendo, su richiesta della varie Articolazioni, all'installazione di microspie e sistemi occulti di videofotoripresa. Completano tale attività la rielaborazione digitale delle immagini e l'eventuale filtraggio delle intercettazione audio presso i laboratori in sede;
- **cura** la gestione di apparati tecnologici altamente avanzati. In particolare, segue l'uso degli strumenti tecnici forniti ai Centri per l'ordinaria attività investigativa ed assicura l'eventuale invio di accessori, la prima manutenzione e/o riparazione;

- **svolge** attività di studio e ricerca per l'individuazione delle soluzioni più idonee alle varie esigenze operative;
- **provvede**, attraverso suoi specialisti, al mantenimento degli standard di efficienza dei materiali assegnati per un impiego immediato.

Una ulteriore e caratteristica area d'intervento tecnico-investigativa è l'**attività di "meccanica fine"** che si concretizza nella manipolazione ed apertura di serrature di ogni tipo.

Tutti gli interventi, anche i più complessi, hanno avuto esito positivo grazie alla elevata professionalità acquisita dagli operatori, sostenuta da un continuo aggiornamento, dalla pratica di laboratorio e da un generoso impegno personale.

L'attività svolta dall'Ufficio Supporti Tecnico-Investigativi nel 2° semestre 2002 si è concretizzata in nr.**6.792** interventi, di vario grado di difficoltà, alcuni dei quali particolarmente impegnativi per l'utilizzo di tecniche sempre più innovative che hanno richiesto l'impiego di macchinari tecnologici dell'ultima generazione.

In termini di impiego di risorse umane sono state complessivamente svolte nr.**1.404** giornate di attività operativa di cui **1.280** fuori sede.